

## Facebook: quanto e come lo si utilizza

Scritto da Alessandro Collu

Domenica 18 Agosto 2013 12:24 - Ultimo aggiornamento Martedì 27 Agosto 2013 09:25

---

L'uso eccessivo di Facebook farebbe sentire meno felici: questo è il risultato delle recenti osservazioni da parte di un gruppo di ricerca dell'università americana del Michigan. Come dovrebbe essere risaputo, il troppo in ogni cosa porta raramente qualcosa di buono. Una questione che non bisognerebbe sottovalutare è l'utilizzo che si fa di questi social network. Non esiste, ovviamente, un "manuale" sul corretto utilizzo di Facebook e affini, in quanto ogni individuo è libero e può autoregolarsi e regolamentarsi. E' possibile, dunque, riflettere autonomamente sul tema e riportare di seguito qualche considerazione.

Innanzitutto, in molti utenti si è installata una sorta di dipendenza che porta a trascorrere molte ore online senza, di fatto, fare qualcosa di concreto. Chiamiamola curiosità, noia o altro ma nello specifico non appare così scontato trovare una causa univoca delle ore trascorse nel mondo social.

Un altro punto interessante riguarda la lista degli amici. I "seri" fruitori di Facebook e/o coloro che danno ancora un certo peso e valore alla vera parola "amicizia" si saranno resi conto della fittizia voce che può rivestire quella degli "amici", a meno che non si personalizzi ogni contatto classificandolo come "amico più stretto", "conoscente" e così via. Ma quanti sono disposti a spendere ore in noiose attività di catalogo e riordino delle liste? Soprattutto, quanti sono realmente interessati? La "collezione" di contatti, per molti, non ha limiti. Uno strumento simile, inoltre, dovrebbe svolgere il ruolo di complemento alle relazioni personali e non un mero sostitutivo.

## Facebook: quanto e come lo si utilizza

Scritto da Alessandro Collu

Domenica 18 Agosto 2013 12:24 - Ultimo aggiornamento Martedì 27 Agosto 2013 09:25

---

Naturalmente non si vuole dare un'immagine esclusivamente negativa di un social network che ormai ha dalla sua miliardi di iscritti. Pensiamo a chi lo utilizza per lavoro, per coordinare, organizzare o informare, ma anche semplicemente per scambiare due chiacchiere tra veri amici, magari impossibilitati per distanza o altro a frequentarsi, per citare degli esempi.

La diffusione capillare è sotto gli occhi di tutti: ormai quasi tutti i mezzi di comunicazione e personaggi , infatti, dispongono di una o più pagine personali per raccogliere feedback e potenzialmente comunicare con gli utenti, individualmente.

Tutto questo ci riporta al pensiero originale: d'accordo il quanto lo si usa, ma la chiave di lettura va soprattutto nella direzione di come lo si usa.